



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la Legge 1.6.1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;
Visto l'Art. 832 C.C.

DECRETA

il Complesso ex-Conventuale di S. Francesco della Scarpa, sito in Bari alla Via Pier l'Eremita, riportato in catasto al Fg. 90, p.lle 16 (parte) e 20 (parte) confinante a Nord con le p.lle 5-6-7-11 e 15, a Sud con la p.lla 28 e le restanti p.lle 15 e 20, ad Est con la sopraccitata Via Pier l'Eremita, ad Ovest con la p.lla 15, di proprietà del Demanio dello Stato, ramo Finanze, riveste notevole interesse in quanto importante esempio di architettura conventuale minorita in Bari.

Stando al Bollario francescano la prima chiesa francescana fu fondata a Bari nel 1220, in concomitanza con il presunto passaggio per la città del Santo Assisiense, diretto in Terra Santa; l'edificio, dedicato a S. Caterina, fu costruito con il contributo della nobile famiglia Dottula.

Nella seconda metà del '200, con le elargizioni degli Angioini, i francescani eressero una nuova chiesa, inglobando i resti della vecchia e dedicandola a S. Francesco; gravemente danneggiata dal terremoto del 1631, che risparmiò solo la zona del coro, essa fu ricostruita e consacrata nel 1672 dall'Arcivescovo Giovanni Granafel.

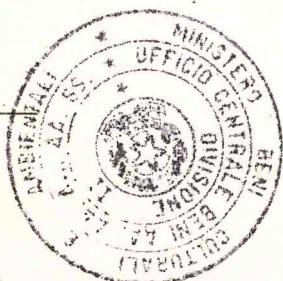
L'attiguo convento, databile al XVII sec. per gli ambienti del piano terra, fu completamente ristrutturato nel piano superiore quando con la soppressione degli Ordini, nel 1806, l'edificio fu adibito a caserma.

Il complesso, attualmente in restauro, si articola attorno ad un chiostro quadrangolare su pilastri, con crociere semplici, arcate a tutto sesto e tracce di decorazioni a tempera sulle lunette.

La chiesa, compresa fra il lato orientale del chiostro e Via Pier l'Eremita, costituisce un interessante esempio di architettura mendicante realizzata secondo tipologie oltrealpine diffuse in Puglia dagli Angiò verso la fine del '200 e gli inizi del '300, di cui rimangono a testimonianza il coro, coperto da crociera costolonata su culots ed un vano attiguo con analoga volta. La zona della navata, invece, risale al XVII-XVIII secolo, come il prospetto semplicissimo, con spioventi a baffo e portale architravato decorato da elementi a voluta.

IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
Fdo GALASSO

ROMA LI, - 8 OTT 1983



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]



T r i s t a

1

vico

11 di s.

FRANCESCO

12

2

3

4

5

6

7

8

9

10

13

14

11

15

16

L'Ermita

17

18

19

Via

21

22

20

23

Via

strada S. Chiara

25

27

24

chiara

28